

# Nella mia classe c'è un bambino...

## Diverso? ... Diverso da chi?

Il progetto vuole essere “un’occasione” per una riflessione di gruppo sulla disabilità. In particolare su come si possa realizzare l’inclusione delle persone con disabilità intellettiva e relazionale anche al di fuori del contesto scolastico in senso stretto.

Si articolerà in tre fasi operative: una prima fase a cura dell’AIPD di Cosenza; una seconda fase con il coinvolgimento attivo di tutti gli insegnanti; uno step finale di valutazione e socializzazione che vedrà coinvolti i docenti di sostegno, alcuni docenti in pensione dell’Istituto Comprensivo “N. Misasi”, il personale ATA, i collaboratori del Dirigente, la Dirigente M. Del Sordo.

Obiettivo del progetto è **Conoscere per includere:**

- conoscere le difficoltà, i bisogni e le potenzialità delle persone con disabilità per superare pregiudizi e luoghi comuni.
- accettare, rispettare i “*diversi da sé*”, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.
- acquisire competenze, strumenti per aiutarli nel modo più adeguato.

**Includere per cambiare:**

- favorire una cultura di inclusione sociale nel “gruppo”, risorsa capace di valorizzare il singolo, sia che si tratti di soggetto normodotato, che disabile.
- promuovere relazioni extra-scolastiche.

Destinatari del progetto gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado “N. Misasi” e successivamente, attraverso un lavoro di pubblicizzazione e di condivisione , i rimanenti allievi delle classi prime e terze. La finalità è sviluppare competenze sociali e civiche per contribuire allo sviluppo di una comunità solidale in cui ogni “individuo” possa trovare spazi e ambiti per esprimere se stesso, le proprie potenzialità, ma anche i propri bisogni, siano essi materiali, sociali e relazionali. Il progetto iniziato nel mese di novembre avrà termine a fine anno scolastico (2015), gli alunni dovranno sviluppare la seguente traccia “Tutti insieme, me compreso” attraverso un elaborato letterario o di arte figurative da realizzare come gruppo classe. Una commissione valuterà gli elaborati.